

COMUNICATO STAMPA

MEDIOEVO DIGITALE

GEHARD DEMETZ, MANUEL GARDINA E GIORGIO TENTOLINI

06 MAGGIO 2023 -

Inaugurazione sabato 06 maggio 2023 alle ore 19.30 presso la Galleria **Vento Blu art gallery**

Vento Blu art gallery - Polignano a mare (BR)

Vento Blu art gallery è lieta di invitarvi - sabato 6 maggio 2023 - all'inaugurazione della nuova mostra "**MEDIOEVO DIGITALE**" nata dalla collaborazione dei tre artisti protagonisti: **Gehard Demetz, Manuel Gardina e Giorgio Tentolini**.

Castel del Monte, capolavoro dell'architettura medievale, funge da elemento connettivo e da principio ispirante dell'intera esposizione, pensata per condurre il visitatore in un futuro prossimo, in una dimensione spaziale e temporale ancora indefinita da cui si origina un'inedita e inusuale riflessione riguardante la conflittuale e perpetua storia dell'essere umano.

Il titolo, *Medioevo Digitale*, è stato scelto infatti non per condensare una negativa analisi della nostra contemporaneità, bensì per sottolineare un'esaltazione della stessa, una ridefinizione nata in seno alla grandiosità di un passato erroneamente categorizzato con accezioni non positive. Le formidabili opere nate e progettate intorno al 1200 ne sono un esempio: lavori architettonici straordinariamente avanguardistici, fonte di ispirazione per gli artisti contemporanei.

Guerrieri scolpiti nel legno, vedute prospettiche di antichi castelli medievali e fluide rappresentazioni di una natura immaginifica vanno a costituire dunque le differenti tappe di un percorso volto a celebrare e ricordare l'incessante scorrere del tempo, questo flusso perpetuo scandito da continui avvenimenti in grado di modificare il corso della storia.

Mille anni di storia narrati dalle eterogenee opere dei tre artisti protagonisti; dieci secoli di storia in continua evoluzione costellata da conflitti, vicissitudini, scontri e riappacificazioni, una storia che narra di uomini e di differenti culture, di religioni e di inclinazioni sociali, una storia alla quale non ci può sottrarre, un nuovo punto di partenza per un armonico futuro.

Gehard Demetz (Bolzano, 1972), artista altoatesino tra i maggiori interpreti internazionali dell'arte scultorea, scolpisce nel legno figure ed emozioni, espressività e profondità d'animo. Un connubio di culture e religioni viene così esaltato da forme che si originano a

partire da uno studio antropologico e filosofico verso un tempo passato che si ripercuote sul tempo presente. Figure infantili si congiungono e si intersecano con rappresentazioni simboliche, religiose e culturali mediante una fusione da cui si originano immagini inaspettate e fuori dal tempo. La sua è leggibile come un'analisi interiore dell'essere umano nella sua evoluzione, una sorta di indagine retrospettiva che, partendo da una ben precisa fase esistenziale - quella compresa tra i 6 e gli 8 anni - indaga ed esplora l'ingente bagaglio insito nel nostro DNA, pronto ad essere stravolto e ridefinito mediante l'intrusione inaspettata di eventi esterni in grado di stravolgere e ridefinire il nostro futuro. I soggetti infantili disorientano e suscitano perplessità, volti innocenti capaci di percepire "le voci" dei loro avi, gli echi del passato e le vibrazioni del presente; fanciulli in grado di portare e sostenere il peso di ingenti e forti messaggi derivanti da una memoria il cui eco risuona nel nostro presente. Il calibrato gesto artistico di Demetz lascia così emergere i numerosi conflitti religiosi che hanno segnato l'intera storia dell'umanità, una scissione temporale che riporta ai giorni nostri ciò che è stato, attualizzando dunque il ricordo evanescente insito nella storia.

Giorgio Tentolini (Casalmaggiore (CR), 1978), celebre per i suoi ritratti dalla straordinaria potenza comunicativa, coniuga per l'occasione, elementi anacronistici in armonia tra loro, figure, architetture e volti immersi in un tempo presente e passato, in un arco temporale che non genera distacco, bensì equilibrio percettivo. Partendo da uno studio fotografico, Tentolini rielabora e trasforma attimi fuggenti in momenti di dinamica eternità, donando, all'opera finale, una tridimensionalità dettata da ciò che si potrebbe definire un elemento fondante della sua poetica: la distanza. Senza quest'ultima infatti le sue opere subiscono una sorta di ridefinizione visiva, una trasformazione di forma e di sostanza. La composizione finale, risultato di un lavoro di stratificazione effettuato sui diversi piani della rete, rapisce gli sguardi dei visitatori attratti da questa *in*-definita sottrazione da cui emerge una pacata riflessione senza tempo tra ricordi e identità, tra sensazioni e istanti di memoria.

Manuel Gardina (Brescia, 1990) conclude questo viaggio presentando una serie di lavori leggibili come un proseguimento di una narrazione che, partendo da un passato storico e giungendo in un tempo presente, si dirige verso un incerto e indefinito futuro da interpretare, comprendere e assimilare. Il mondo circostante viene così digitalizzato e rivisitato mediante una serie di linguaggi programmati e artificiali in grado di scindere e nel contempo unire la realtà fittizia con quella apparentemente naturale. Gardina con le sue opere digitali inaugura una nuova frontiera, oltrepassando quel limite autoimposto da una società ancorata alla sua classicheggiante tradizione. Tramite la realtà virtuale emerge una contemporanea e marcata riflessione sul concetto di realtà, di luogo multi livellare fuori dal tempo in cui ricercare la propria e personale idea di casa. Una natura immaginaria viene così raccontata attraverso una serie di opere - alcune NFT - che fuoriescono dai consueti schemi e approdano in un universo in cui dinamicità, movimento e fluidità vanno ad innestarsi con quanto più di sublime ci sia in queste rappresentazioni eterogenee ed immersive in grado di generare infiniti e indefiniti *loop* visivi.

Alessia Pietropinto

GALLERIA D'ARTE VENTOBLU

Luogo: Polignano a Mare, via Conversano 14 - VentoBlu art Gallery

Apertura 6 Maggio ore 19.30